Pubblicato il 19/10/2026

Firmato digitalmente

N. 16457/2026 REG.PROV.COLL.
N. 10078/2026 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza Bis)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 10078 del 2026, proposto da Rebecca Febbo, rappresentato e difeso dall'avvocato Gaetano Liperoti, che si dichiara antistatario, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ufficio Scolastico Regionale Lazio in persona dei rispettivi legali rappresentanti *pro tempore* rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale Dello Stato, domiciliataria *ex lege* in Roma, via dei Portoghesi, 12;

nei confronti

Alessio Sassù, non costituito in giudizio;

per l'annullamento

del D.D.G. prot. AOODRLA.0000809 del 23.06.2026, con cui l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ha approvato la graduatoria definitiva di merito relativa alla classe di concorso AS12 per la Regione Lazio (concorso ex D.D.G. AOODPIT n. 2939 del 09.10.2025), nella parte in cui ha recepito e fatto propria l'attribuzione del punteggio di 12,50 punti di cui al criterio B.4.1 dell'Allegato B al D.M. 26.10.2023, n. 205, a candidati che, pur concorrendo per la classe AS12 (scuola secondaria di II grado), avevano dichiarato il superamento di un precedente concorso ordinario per la classe di concorso AM12 (scuola secondaria di I grado)

Visti il ricorso e i relativi allegati;
Visti tutti gli atti della causa;
Visti gli atti di costituzione in giudizio di Ministero dell'Istruzione e del Merito e di Ufficio Scolastico Regionale Lazio;
Relatore nella camera di consiglio del giorno 14 ottobre 2026 il dott. Giovanni Caputi e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

1. Considerato che il ricorso risulta avere ad oggetto una procedura amministrativa relativa a interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR sottoposta al rito ex art. 12 bis, D.L. n. 68/2022, convertito con modificazioni in Legge n. 108/2022;
2. Ritenuto, quindi, di dover disporre la conversione del rito fissando per il prosieguo una data di camera di consiglio compatibile con il rispetto dei termini previsti dal PNRR;
3. Ritenuto di dover autorizzare parte ricorrente a procedere all'integrazione del contraddittorio mediante notifica per pubblici proclami;
4. Visto l'elevato numero delle parti interessate;

5. Ritenuto che occorra, pertanto, autorizzare l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, "per pubblici proclami" sul sito web dell'amministrazione, con le modalità indicate con l'ordinanza n. 836 del 2019 del Tar del Lazio, ma nel termine perentorio di giorni quindici dalla comunicazione della presente ordinanza e deposito della prova dell'avvenuta notifica nei successivi cinque giorni;

6. Ritenuto di dover ribadire che entrambi i suddetti termini, sia quello di notifica, sia quello di deposito, sono perentori e a pena di improcedibilità;

7. Ritenuto di dover disporre l'integrazione del contraddittorio anche nei confronti della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, con notifica diretta agli stessi del ricorso da parte della ricorrente nei medesimi termini di cui ai punti precedenti;

8. Ritenuto di riservare ogni questione in rito e sul merito all'esito della prossima udienza.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Bis):

- dispone la conversione del rito e la conseguente integrazione del contraddittorio nei confronti dei controinteressati tramite notificazione per "pubblici proclami" nei sensi e termini di cui in motivazione;
- dispone l'integrazione del contraddittorio tramite la notificazione diretta nei confronti delle amministrazioni indicate in motivazione e nei sensi ivi indicati;
- accerta la perentorietà dei termini concessi e l'improcedibilità del ricorso in caso di loro mancato rispetto;
- rinvia per la prosecuzione della fase cautelare alla camera di consiglio del 18 dicembre 2026, riservandosi sin da ora possibilità di sentenza in forma semplificata;

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 14 ottobre 2026 con l'intervento dei magistrati:

Alessandro Tomassetti, Presidente
Maria Rosaria Oliva, Referendario
Giovanni Caputi, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

Giovanni Caputi **Alessandro Tomassetti**

IL SEGRETARIO